

26° CANTO

8° CERCHIO: 8^ BOLGIA
CONSIGLIERI DI FRODE



DANTE



E VIRGILIO



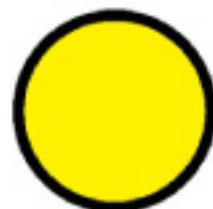
SI TROVANO



NELL'

8°

OTTAVO



CERCHIO



QUI



CI SONO

10

DIECI



BUCHE DETTE BOLGE



DOVE



SI TROVANO



MOLTE



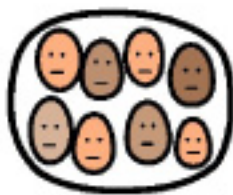
ANIME DANNATE



CHE IN VITA



HANNO DERUBATO



TANTE PERSONE



DANTE



E' ARRABBIATO



PERCHE'



A FIRENZE



E A PRATO



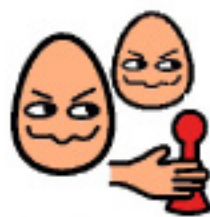
CI SONO



MOLTI



LADRI



E IMBROGLIONI

C'è la storia dei ladroni
dalle mani impertinenti:
che tremende condizioni,
azzannati dai serpenti!





DANTE



E VIRGILIO



CAMMINANO



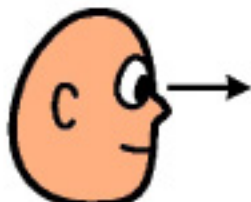
E ARRIVANO



ALL'8^ BOLGIA



DANTE



VEDE



IN BASSO



MOLTE FIAMME



CHE SEMBRANO



LUCCIOLE





VIRGILIO



SPIEGA



A DANTE



CHE DENTRO



OGNI FIAMMA



SI TROVA



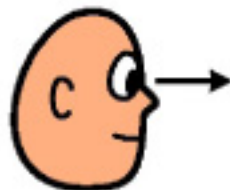
LO SPIRITO



DI UN DANNATO



DANTE



VEDE



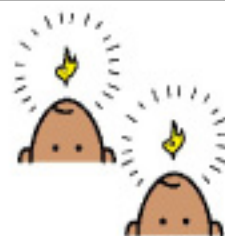
UNA FIAMMA CON 2 PUNTE



DENTRO



CI SONO



GLI SPIRITI



DI ULISSE E DIOMEDE



I DUE EROI GRECI



CONDANNATI



ALL'INFERNO



PER L'INGANNO



DEL CAVALLO DI TROIA



ULISSE



DICE



A DANTE



DI ESSERE MORTO



CON LA SUA BARCA



E I SUOI UOMINI



ANDANDO



LONTANO, DOPO GIBILTERRA



OLTRE LE COLONNE D'ERCOLE



Ma lasciate ch'io racconti
d'un eroico personaggio
che i greci tenne pronti
per un lungo, audace viaggio.

Era un tipo molto astuto,
ben disposto a guerreggiare,
e a Troia ha combattuto
prima di solcare il mare.

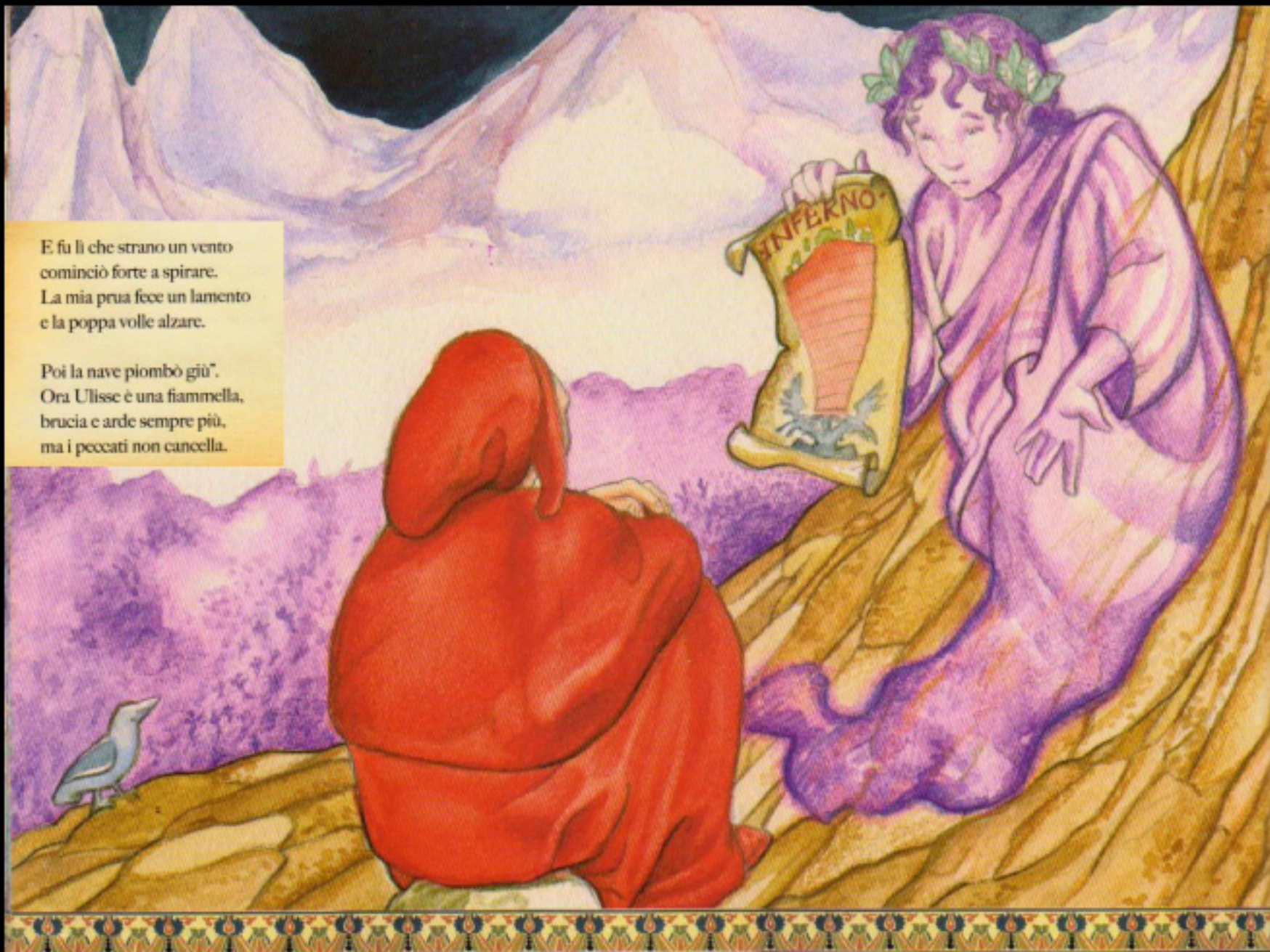
Il suo nome era Ulisse,
tutti i limiti sfidò.
A ogni prova sopravvisse,
finché un giorno lui cercò

di passare Gibilterra.
"Verso il largo mi diressi,
vollì l'acqua, non la terra,
manco casa non avessi.



E fu lì che strano un vento
cominciò forte a spirare.
La mia prua fece un lamento
e la poppa volle alzare.

Poi la nave piombò giù.
Ora Ulisse è una fiammella,
brucia e arde sempre più,
ma i peccati non cancella.



Arrivederci
Alla prossima volta